

Ambito Territoriale di Caccia FOI

Programma
Annuale di Intervento
2026/2027

in forma tabellare come
richiesto dalla Regione al
fine di popolare il DB
dell'Osservatorio
Faunistico Regionale

PREMESSA	3
ID: 31 - Approvazione dei programmi annuali degli ATC	11
Tab. 31_1 Perimetro ATC	12
Tab. 31_2 Unità di gestione	12
Tab. 31_3 Risultati stime quantitative	12
Tab. 31_4 Immissioni realizzate	13
Tab. 31_5 Immissioni previsionali	14
Tab. 31_6 Prelievo realizzato	15
Tab. miglioramenti ambientali	16
ID: 58 - Approvazione del programma di immissioni di specie autoctone a scopo di ripopolamento	19
Tab. 58_1 Programma di immissioni	20
ID: 36 - Approvazione dei piani di prelievo del cinghiale ripartito tra caccia collettiva e prelievo selettivo	21
Tab. 36_1 Censimento e piani di prelievo selettivo	21
Tab. 36_2 Censimento e piano di prelievo collettivo	22
Tab. 36_3 Risultati dei prelievi selettivi stagione precedente	22
Tab. 36_4 Risultati dei prelievi collettivi della stagione precedente	23
ID: 28 - Istituzione da parte degli ATC di aree di rispetto	28
Tab. 28_1 Aree di rispetto	28
Geolocalizzazione altane per caccia di selezione	44
PROGETTO SPECIALE PER LA GESTIONE DI ZONE DI TUTELA	47
Progetto Zone di Tutela triennio 2024/25-2026/27	47

PREMESSA

Nel rispetto del PFVR 2018-2023 approvato e successivamente prorogato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna Nr. 1866 del 30-10-2023, nel rispetto della Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna e delle corrispondenza giunta per posta elettronica dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena con la quale venivano trasmesse le schede del DataBase (DB) Regionale, questo ATC presenta il proprio PAI in formato tabellare. Le schede di seguito riportate serviranno a popolare il DB sull'OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE ed a dar seguito a quanto previsto nel PFVR (pag. 665), cioè migliorare, razionalizzare e uniformare la raccolta, la rendicontazione, l'archiviazione e la trasmissione dei dati faunistici e gestionali – relativi in particolare a censimenti, immissioni, interventi ambientali e prelievi. L'insieme delle schede è organizzata secondo un codice "ID_Numero" che identifica il tipo di procedimento come ad esempio "*ID: 31 - Approvazione dei programmi annuali degli ATC*". Le tabelle Excel compilate per il procedimento citato sono tutte quelle che iniziano con il codice "31".

La Regione Emilia-Romagna ha approvato, con determina Nr. 299 del 03-03-2025, il rapporto "cacciatore : territorio agro-silvo-pastorale" (indice di densità venatoria programmata) dell'ATC FO-1 pari a 1 cacciatore su 12 ha, su una SASP cacciabile complessiva pari a 47.457 ha.

Questo ATC comunica di considerare in gestione "faunistico-venatoria" le seguenti specie: lepre, fagiano, pernice rossa, starna, capriolo, daino, cervo e cinghiale. Per il fagiano e la lepre è prevista, per la prossima stagione venatoria, come è successo sino ad ora, una gestione "tradizionale" (p. 682 e 690 PFVR) delle specie senza individuazione di Unità Territoriali di Gestione né gestioni "sperimentali". Per la pernice rossa e la starna si adotteranno le indicazioni gestionali del PFVR esplicitate attraverso i Piani di gestione quinquennali (p. 669 PFVR) e nei relativi Piani annuali. Le principali attività del PAI, realizzabili con il contributo volontario dei cacciatori si possono riassumere nel modo seguente:

- cattura e ripopolamento di selvaggina (in particolare di lepre, qualora la densità fosse maggiore di 15 capi/100 ettari – p. 687 PFVR). Nella gestione tradizionale la ristrutturazione della rete di zone di produzione e tutela tenderà alla progressiva riduzione del ricorso a interventi di immissione privilegiando la funzione di irradiazione (p. 690 PFVR). Anche per il fagiano l'entità dei rilasci non supererà la soglia dei 0,5 capi/ettaro (p. 683 PFVR);
- piani di controllo (in particolare cinghiale, nutria e corvidi).
In merito al piano di controllo della volpe si chiede di poterlo effettuare negli istituti pubblici con l'ausilio dei cani specializzati.
- caccia alla volpe in squadra autorizzate: si richiede la modifica dei periodi di caccia alla specie, prevedendo l'inizio di tale attività dal 01-10 con termine al 15-02 dell'anno successivo. Le motivazioni sono dovute in particolare alle notevoli problematiche causate da questo selvatico agli animali di bassa corte.
- miglioramenti ambientali (in particolare di colture a perdere: campetti a perdere);
- accordi e collaborazioni con le Associazioni Agricole al fine di prevenire e rimborsare i danni arrecati da fauna selvatica nel rispetto di quanto pattuito in sede di perizia e sulla base del Regolamento Danni dell'ATC, così come esplicitato nel relativo paragrafo;
- gestione delle Zone di Rispetto (in seguito ZR) per lo sviluppo e l'incremento di specie di interesse faunistico-venatorio, entro il limite massimo del 10% della SASP lorda dell'ATC;
- gestione delle Zone di Tutela (in seguito ZT) per lo sviluppo e l'incremento di specie di interesse faunistico-venatorio;
- incremento di strutture per l'ambientamento ed il rilascio della selvaggina destinata ai ripopolamenti;
- gestione "sostenibile" degli ungulati;
- partecipazione alla gestione delle Zone di Ripopolamento e Cattura (in seguito ZRC) e delle Oasi faunistiche;
- gestione volta all'eradicazione delle specie capriolo e cinghiale dai territori ricompresi all'interno del Comprensorio 1, nel rispetto della Determinazione

(Nr. 1807/2015) che definisce le modalità operative e gli aspetti logistici di realizzazione degli abbattimenti di ungulati nel Comprensorio di pianura.

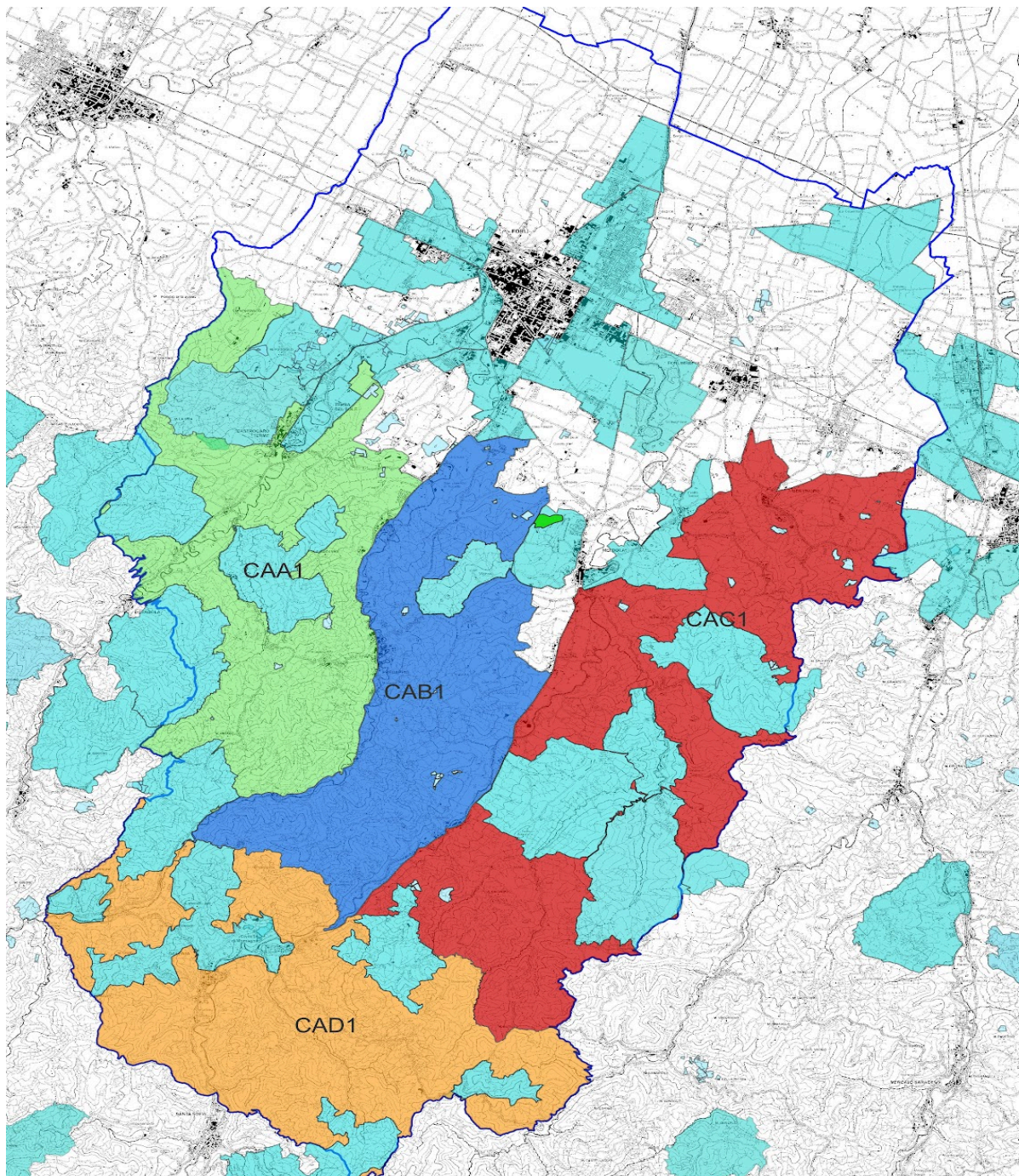
Tutte le azioni previste dal presente PAI saranno realizzate con fondi provenienti esclusivamente dal mondo venatorio. Il calo generalizzato del numero dei cacciatori, il conseguente calo delle iscrizioni agli ATC e delle relative risorse a disposizione rende necessario intraprendere un più ampio ragionamento in quanto in un ormai prossimo futuro le risorse non saranno più sufficienti a finanziare tutte le attività fino ad ora intraprese.

Il PAI, approvato dal Consiglio Direttivo in data 26-02-2026, verrà consegnato alla Regione Emilia-Romagna sede di Forlì in formato digitale (files excel e shape file) e successivamente esposto all'Assemblea.

ID: 30 - Approvazione dei distretti di gestione della fauna selvatica ungulata

Tab. 30_1 Perimetro distretti di gestione della fauna selvatica ungulata

L'ATC è frazionato in 4 distretti di gestione identificati con codici univoci da CAA1 a CAD1 + CACGSP1 cioè la zona di pianura non colorata in cartografia, i distretti A1, e C1 sono divisi in quattro zone mentre il distretto B1 e D1 sono divisi in tre zone individuate, per quanto possibile, sulla base di confini naturali e contrassegnate con numeri cardinali. Queste ultime sono distinte in più aree di caccia. La gestione del cervo è realizzata all'interno dell'UDG 4. Nella seguente immagine sono raffigurati i distretti di gestione del capriolo.

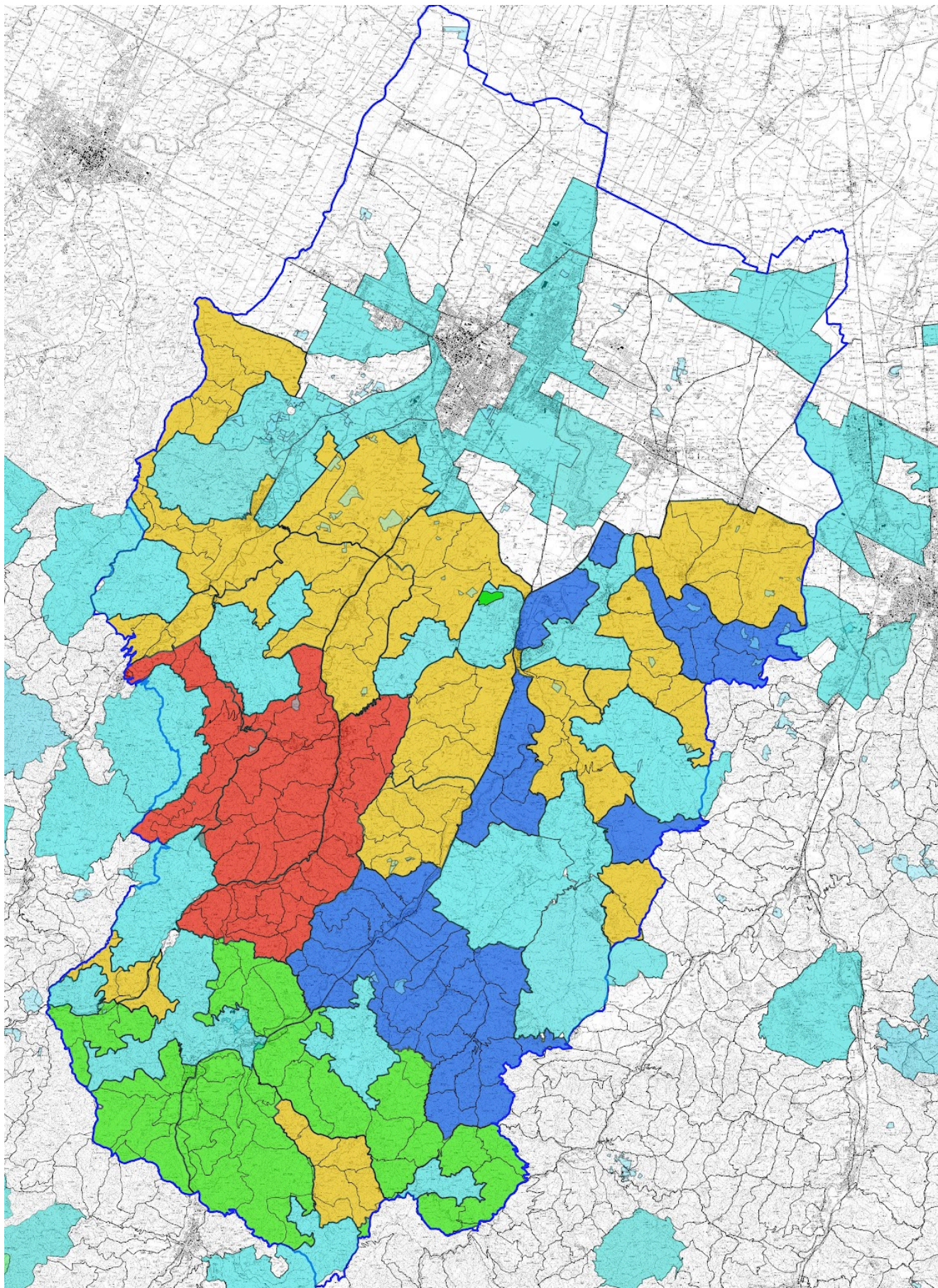


La gestione del cinghiale è attuata con le forme di caccia previste dalla vigente legislazione: “collettive” (braccata e girata) ed “individuale” (selezione). Nel PFVR, l’obiettivo gestionale deve essere il contenimento degli impatti causati al settore agricolo, operando, oltre che con l’attività di prevenzione, attraverso la rimozione degli effetti della specie, nel tentativo di contenere la presenza e la consistenza numerica. Il PFVR fissa per i Comprensori 1 e 2 obiettivi non conservativi (il prelievo selettivo è effettuato con regolarità per tutto il periodo consentito) mentre nel comprensorio 3 è consentita la gestione conservativa con un riferimento a cui tendere rappresentato dalla soglia economica di danno pari a 11 €/kmq (p. 693 PFVR). Il Compensorio 1 si presta in modo prevalente alla caccia di selezione anche se non si esclude a priori la possibilità di intervenire ricorrendo alla caccia collettiva: eventuali richieste in tal senso dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni/autorizzazioni. Nei Comprensori 2 e 3 sono ammissibili tutte le forme di caccia previste dal Regolamento Ungulati (p. 694 PFVR). Nei Distretti ricadenti nei Comprensori 1 e 2 a gestione non conservativa è previsto nei confronti del cinghiale un prelievo senza limite numerico, da conseguirsi adottando, a seconda dei periodi, le forme di caccia ammesse dal calendario venatorio in vigore (selezione e collettiva), senza l’applicazione di quote proporzionali. Al prelievo selettivo sono ammessi tutti i cacciatori iscritti al distretto aventi i requisiti previsti ai quali saranno messi a disposizione i contrassegni necessari a consentire l’azione venatoria senza limite numerico, regolamentando tale attività sulla base di specifiche disposizioni emanate dalla Regione Emilia-Romagna. Nei distretti con obiettivi conservativi è ammessa la ripartizione del piano di prelievo tra caccia collettiva e caccia di selezione: la proporzione tra le due forme di caccia è stabilita dal Consiglio dell’ATC (p. 694 PFVR).

Al fine di perseguire una corretta gestione, una programmazione del numero complessivo dei cacciatori in forma collettiva all’interno dei Distretti, nonché delle singole “squadre di braccata” e “gruppi di girata”, il Consiglio Direttivo dell’ATC ha stabilito, come nelle precedenti stagioni, di vincolare i cacciatori alla scelta di un’unica forma di caccia: la “braccata” o la “girata”. Inoltre, si stabilisce di concedere un massimo di 5 autorizzazioni al cacciatore che, pur non in possesso dell’ATC, volesse partecipare alla caccia collettiva come “invitato”. Nella stagione venatoria 2025-2026

erano presenti tre Distretti di gestione ricompresi all'interno dell'ATC FC-01, nei quali operavano complessivamente 3 squadre di cinghiale in braccata e 6 gruppi di girata. L'ATC per la prossima stagione è ancora diviso nei medesimi 3 Distretti dedicati alla forma di caccia collettiva in "braccata" che a loro volta sono frazionati in Zone di braccata: il Distretto CGA1 comprende 3 zone così come il distretto CGC1, mentre il Distretto CGB1 comprende 2 zone. I territori di gestione del cinghiale in forma collettiva in "girata" sono distinti in Zone di girata e "parcelle". I territori di gestione del cinghiale in forma individuale coincidono con le aree di caccia al capriolo. Nella seguente immagine è rappresentata la zonizzazione del cinghiale dell'ATC nelle varie forme di caccia: a campitura rossa il distretto di "braccata" CGA1, a campitura blu il distretto di "braccata" CGB1, a campitura verde il distretto di "braccata" CGC1, a campitura gialla le parcelle di "girata" e con bordatura nera le Aree di caccia in forma "individuale".

Layer DISTRETTI CINGHIALE 2025



Tab. 30_1

ATC	DISTRETTO	Superficie	Sasp	Cacciabile
FC1	CASP1	28471	20848	20056
FC1	CAA1	11411	7125	6502
FC1	CAB1	7836	7291	6985
FC1	CAC1	13447	8408	8024
FC1	CAD1	11416	8377	6411
FC1	CGSP1	22307	16263	
FC1	CGA1	7065	5689	
FC1	CGB1	31802	21698	
FC1	CGC1	11416	8377	
FC1	UTG1_1	30803	20391	
FC1	UTG1_2	30412	23273	
FC1	UTG1_3	11416	8377	

ID: 31 - Approvazione dei programmi annuali degli ATC

Tab. 31_1 Perimetro ATC

ATC	Superficie	Sasp	Cacciabile
FC1	72632	47457	

Tab. 31_2 Unità di gestione

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola, Sarsina

Tab. 31_3 Risultati stime quantitative

L'elevata estensione del territorio gestito dall'ATC, non consente di disporre di dati precisi relativamente alla consistenza reale delle specie. Al fine di stimarne la consistenza, ci si basa sulla presenza all'interno delle ZR, ZT e delle ZRC. Il censimento di fine inverno (al quale seguirà quello di fine estate per determinare la consistenza pre e post riproduttiva p. 688 PFVR) è effettuato dal personale di questo ATC e da cacciatori volontari. La tecnica di censimento utilizzata per la lepre è il "conteggio notturno con fari e visore termico", sfrutta la maggiore contattabilità delle lepri nelle ore notturne, quando si raccolgono negli spazi aperti per alimentarsi. Si tratta di un censimento per "zone campione" nel quale, i percorsi (utilizzati ormai da anni) sono scelti preventivamente su strade percorribili in automobile. I transetti sono stati percorsi in auto dagli operatori, perlustrando ed illuminando o visionando ripetutamente entrambi i lati del tragitto. Per ogni percorso sono stati conteggiati: i chilometri effettuati, le condizioni climatiche (in particolare la ventosità, in grado di influenzare negativamente la fuoriuscita delle lepri nelle aree aperte), la visibilità della zona in termini di superficie (kmq) ed il tipo di coltivazione. Un'ulteriore informazione utile alla gestione è desunta dall'esito delle catture effettuate nei mesi di dicembre e

gennaio e dall'esame dei dati sugli abbattimenti messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, dopo la lettura elettronica dei tesserini venatori.

Anche per il fagiano non è possibile disporre di dati relativi alla sua consistenza nella generalità del territorio dell'ATC. Il monitoraggio demografico avviene attraverso l'applicazione di conteggi invernali per definire la consistenza a fine caccia (su transetto) e conteggi primaverili dei maschi territoriali al canto (*tecnica playback*) nonché conteggi tardo-estivi (con l'ausilio di cane da ferma) per la valutazione del successo riproduttivo e stimare la popolazione prima dell'inizio della stagione venatoria (p. 683 PFVR). Il monitoraggio è stato realizzato all'interno di ZR e ZT determinando una stima grossolana della consistenza complessiva. In detti territori il censimento è stato effettuato alla fine dell'attività venatoria, facendolo coincidere con il censimento dei riproduttori di fine inverno per verificare anche la situazione dopo il prelievo venatorio. Si è adottata la metodologia dei "transetti" (censimento per zone campione).

La gestione della Pernice rossa e della Starna è subordinata al Piano di Gestione quinquennale. Il monitoraggio demografico, finalizzato alla stima della consistenza pre-riproduttiva e del successo riproduttivo sarà realizzato rispettivamente con le metodiche descritte nell'Appendice I per la Pernice Rossa e nell'Appendice II del Piano d'Azione nazionale della starna (Trocchi *et al.*, 2016 bis) per la starna, così come previsto dal PFVR.

Tab. 31_3 Risultati stime quantitative

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Metodo	Capi stimati	Densità
72632	47457	2026	Fagiano	Conteggi primaverili su transetto	9029	3,55
72632	47457	2026	Lepre	Conteggi notturni con fari e visore	4144	4,1

Tab. 31_4 Immissioni realizzate

In questo ATC si realizzeranno due tipologie di immissioni, le immissione non finalizzate e quelle finalizzate; si tenderà comunque a ridurre nel tempo gli interventi di immissione privilegiando la funzione dell'irradiazione (p. 690 PFVR).

Le immissioni “**non finalizzate**” consistono nel ripopolamento in zone ove la specie è già presente a scopo venatorio. Nonostante siano noti gli svantaggi dalle immissioni di esemplari di allevamento (sia dal punto di vista zoologico che dal punto di visto pratico ed economico), non è possibile garantire, in tutto il territorio dell'ATC, un utilizzo venatorio delle specie selvatiche basato sull'incremento naturale delle stesse. Tali immissioni si rendono pertanto necessarie per distribuire uniformemente l'afflusso dei cacciatori sul territorio, limitare la pressione venatoria sulla selvaggina che fuoriesce dalle ZR, ZT e ZRC e limitare la pressione venatoria sulle aziende agricole poste ai confini delle stesse. Un censimento dei capi presenti sul territorio prima dell'immissione, non è realizzabile, poiché non è possibile ottenere informazioni sul successo riproduttivo, entro i tempi richiesti per la presentazione del PAI. Le immissioni “**finalizzate**” consentono di ripristinare le popolazioni compromesse e riportarle in condizioni tali da consentire la riproduzione naturale. Tali immissioni sono previste esclusivamente nelle ZR e ZT per favorire la costituzione di nuclei autosufficienti, associandovi misure di sospensione e programmazione dell'esercizio venatorio.

Tab. 31_4 Immissioni realizzate

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Galeata, Dovadola.
FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola
FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì
FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio
FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola

FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì
FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Capi_immessi	Densità_immessi
72632	47457	dicembre 2025 - gennaio 2026	Lepre	501	1,055692522
72632	47457	febbraio 2026 (rip. invernali)	fagiano	630	1,327517542
72632	47457	febbraio 2026 (catture invernali)	fagiano	160	0,337147312
72632	47457	2025	Fagiano	5392	11,361864425
30803	20391	2025	Pernice	396	1,942033250
30412	23273	2025	Pernice	397	1,705839385
11416	8377	2025	Pernice	100	1,193744777
30803	20391	2025	Sterna	291	1,427100191
30412	23273	2025	Sterna	291	1,250375972
11416	8377	2025	Sterna	100	1,193744777

Tab. 31_5 Immissioni previsionali

L'attività di ripopolamento della pernice rossa e della starna può determinare problemi connessi alla qualità genetica e sanitaria degli esemplari utilizzati (prodotti in allevamenti). A tale riguardo una massima sorveglianza, da parte di questo ATC, appare doverosa per la buona conservazione delle popolazioni autoctone e per una più efficace gestione della specie. La piccola selvaggina rilasciata potrà essere marcata mediante contrassegni inamovibili indicanti la provenienza ed una numerazione progressiva.

Nel corso della corso stagione 2024/2025 è stato presentato il Piano di Gestione Quinquennale della Sterna e Pernice Rossa, l'attuale Piano di Gestione è valido per il quinquennio 2024/2025 - 2028/2029 è stato approvato dalla Regione con determina Nr.8273 del 23/04/2024. Nella sottostante tabella T_31_5 è presente la richiesta di immissioni delle specie stanziali, tra cui anche la Sterna e Pernice Rossa nel rispetto degli obiettivi gestionali prefissati all'interno dei Piani di Gestione Quinquennali.

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Dovadola.
FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola
FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì

FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio
FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola
FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì
FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Dovadola.

Superficie	Sasp	Anno	Specie	Capi_In_Immissione	Densità_Capi_In_Immisione
72632	47457	Entro Agosto 2026	Fagiano	7500	15,80378026
30803	20391	Entro Agosto 2026	Pernice	300	0,97393111
30412	23273	Entro Agosto 2026	Pernice	300	0,98645272
11416	8377	Entro Agosto 2026	Pernice	300	2,62789068
30803	20391	Entro Agosto 2026	Starna	300	0,97393111
30412	23273	Entro Agosto 2026	Starna	300	0,98645272
11416	8377	Entro Agosto 2026	Starna	300	2,62789068
72632	47457	Da Dicembre 2026 a Marzo 2027 (Immissioni invernali)	Fagiano	1000	2,45033978

Tab. 31_6 Prelievo realizzato

Dalla stagione venatoria 2011/2012 i conteggi della selvaggina abbattuta dai cacciatori vengono effettuati dalla Regione; inoltre, la riconsegna del tesserino al 31 marzo non consente l'acquisizione in tempi rapidi dei dati sui prelievi, informazioni utili per la gestione della fauna e della caccia da parte degli ATC. Sono comunque disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna i dati relativi agli abbattimenti effettuati durante le ultime stagioni venatorie, unitamente ad alcune informazioni generali (es. il numero di tesserini controllati, il numero di cacciatori con carniera, il numero di giornate per cacciatore ed il numero di giornate per cacciatore con carniera).

Tab. 31_6 Prelievo realizzato

ATC	DISTRETTO	COMUNE
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Dovadola
FC1	FO1	Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro, Predappio, Civitella di Romagna, Dovadola

FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola
FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì
FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio
FC1	FO1_1	Castrocaro, Forlì, Predappio, Forlimpopoli, Dovadola
FC1	FO1_2	Meldola, Civitella, Predappio, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì
FC1	FO1_3	Galeata, Civitella di Romagna, Predappio

Superficie	Sasp	Stagione_Venatoria	Specie	Capi_Abbattuti	Num_Interventi	Densità_Capi_Abbattuti
72632	47457	2024/2025	Fagiano	2201		4,637882715
72632	47457	2024/2025	Lepre	1656		3,489474682
30803	20391	2024/2025	Pernice	45		0,146089667
30412	23273	2024/2025	Pernice	51		0,167696962
11416	8377	2024/2025	Pernice	40		0,350385424
30803	20391	2024/2025	Starna	34		0,110378859
30412	23273	2024/2025	Starna	44		0,144679732
11416	8377	2024/2025	Starna	40		0,350385424

I "miglioramenti ambientali" sono attuati al fine di ricreare le condizioni ambientali favorevoli alla fauna selvatica; possono contribuire ad ostacolare la riduzione della biodiversità e la banalizzazione delle coltivazioni agricole. Per la realizzazione dei sopraccitati "miglioramenti" sarà necessario un reale coinvolgimento delle Organizzazioni Agricole coinvolte nel Consiglio Direttivo dell'ATC, al fine di sensibilizzare i propri associati sull'importanza degli interventi, sia sotto l'aspetto ambientale sia economico. Nel corso degli ultimi anni si denota un calo dell'interesse del mondo agricolo nella realizzazione di tali interventi.

Tab. miglioramenti ambientali

ATC	DISTRETTO	COMUNE	Superficie	Sasp	Anno	Tipologia Miglioramento Ambientale	Importo
FC1	FO1	CIVITELLA	1.00		2025/2026	CAMPETTO A PERDERE	500
FC1	FO1	MELDOLA	0,50		2025/2026	CAMPETTO A PERDERE	250

Le tipologie dei danni alle attività agro-forestali variano in funzione della "specie" che li cagiona e delle "coltivazioni in atto". I rimedi sono diversi, ma non sempre tutti attuabili a causa degli elevati costi e della diversa efficacia. Inoltre, il danneggiamento

delle coltivazioni agricole non è sempre in stretta correlazione con la densità delle popolazioni selvatiche. In certi casi, non è sufficiente un aumento della pressione venatoria per osservare un'automatica riduzione dei danni: sono, infatti, molteplici gli elementi che concorrono a determinare il grado di utilizzo delle colture e l'entità del danno. L'ATC si avvale di un "perito" libero professionista, iscritto al Collegio Professionale, per quantificare il "danno" arrecato dalla fauna selvatica. Per alcune colture è prevista una franchigia, ovvero una soglia di danno minimo considerato "naturale", in quanto compreso nel normale rischio d'impresa. Inoltre, nel rispetto della recente Direttiva regionale, possono richiedere i materiali di prevenzione e/o i contributi per la prevenzione e per danni alle colture agricole, esclusivamente gli Imprenditori Agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, muniti di partita IVA e regolarmente iscritti alla Camera di Commercio. Inoltre, l'imprenditore agricolo deve essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole di cui al RR n. 17/2003 con posizione debitamente validata. Nel corso del 2021 questo ATC si è dotato di un Regolamento Danni.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, si intende continuare ad indennizzare l'intero importo (dedotte le franchigie) dei danni provocati alle colture agricole dalla fauna selvatica oggetto di gestione, in quanto, l'obiettivo da perseguire è quello di attuare una gestione del territorio che concilia gli interessi dei cacciatori e quelli degli agricoltori. Qualora l'importo previsto per l'indennizzo dei danni non fosse più sostenibile, l'ATC si riserva di applicare la norma regionale.

Anche per la prossima stagione venatoria, si soddisferanno le richieste di iscrizione dei cacciatori fino all'eventuale limite di disponibilità indicato dalla Regione e ci si avvarrà del sistema regionale di gestione informatizzata delle iscrizioni. I cacciatori residenti in Emilia-Romagna avranno diritto di essere iscritti all'ATC in cui avranno la residenza anagrafica, oppure all'ATC in cui sono stati consecutivamente iscritti nelle due stagioni venatorie 1998-1999 e 1999-2000. Il sistema d'iscrizione è caratterizzato da quote economiche differenziate in funzione della partecipazione attiva del singolo cacciatore alla gestione del territorio. Sono considerate "prestazioni" tutte le "opere" relative alla gestione del territorio e della fauna selvatica ed ogni altro servizio svolto per conto dell'ATC entro e non oltre il 31 gennaio 2026 purché autorizzato dal Consiglio Direttivo. Il volontariato e le conseguenti prestazioni sono fondamentali per attuare una gestione ottimale dell'ATC e consentono di ottenere esclusivamente una riduzione economica della quota d'iscrizione, senza garantire il diritto o la priorità dell'iscrizione all'ATC.

Tab. cacciatori

ATC	Anno	Cacciatori iscritti	ATC Diritto	ATC Secondario	Cacciatori di selezione CA	Cacciatori di selezione CE
FC1	2025/2026	1646	759	887	17	4

ID: 58 - Approvazione del programma di immissioni di specie autoctone a scopo di ripopolamento

Tab. 58_1 Programma di immissioni

In relazione al fatto che da anni si stanno ottenendo ottimi risultati relativi alle catture in ZRC, e ZR, questo ATC, da anni, non ricorre all'acquisto di lepri d'importazione, inoltre grazie alla ripermetrazione dell'ATC avvenuta con l'ex ATC FO-6, anche tale territorio non necessita più di ricorrere all'acquisto di lepri d'importazione. Nella tabella sotto sono riportate le entità numeriche delle catture effettuate.

Tab. 58_1 Programma di immissioni

ATC	DISTRETTO	COMUNE	Anno	Specie	Capi_In _Immis sione	Classe età	Densità_C api_In_Im missione	Provenienza	Mese_rila scio
FC1	ZRC CASEMURATE	FORLI'	2025/ 2026	lepre	103	adulti	103	ZR E ZRC ATC FO-1	dicembre/ gennaio
FC1	ZR CARPENA	FORLI'	2025/ 2026	lepre	5	adulti	5	ZR E ZRC ATC FO-1	dicembre/ gennaio
FC1	ZR VILLAROTTA	FORLIMPO POLI	2025/ 2026	lepre	8	adulti	8	ZR E ZRC ATC FO-1	dicembre/ gennaio
FC1	ZR OSPEDALETTO	FORLI'	2025/ 2026	lepre	1	adulti	1	ZR E ZRC ATC FO-1	dicembre/ gennaio
FC1	ZR BISSONA	BERTINORO	2025/ 2026	lepre	1	adulti	1	ZR E ZRC ATC FO-1	dicembre/ gennaio
FC1	ATC FO1		2025/ 2026	lepre	383	adulti	383	ZR E ZRC ATC FO-1	febbraio/ marzo
FC1	ATC FO1		2025/ 2026	fagiani	160	adulti	160	ZR E ZRC ATC FO-1	febbraio/ marzo

ID: 36 - Approvazione dei piani di prelievo del cinghiale ripartito tra caccia collettiva e prelievo selettivo

Tab. 36_1 Censimento e piani di prelievo selettivo**Tab. 36_2 Censimento e piano di prelievo collettivo**

L'elaborazione del Piano di Abbattimento selettivo e collettivo, diversamente dagli ultimi anni, è stato elaborato tramite la valutazione dei capi abbattuti durante la stagione venatoria precedente e con la valutazione dell'importo economico elargito per il rimborso dei danni e la sua georeferenziazione, nonché sulla valutazione del danno massimo tollerabile come da PFVR.

Il piano di abbattimento per la caccia in forma "individuale", è un valore arbitrario che corrisponde ad una "quota-parte" di cinghiali desunta dal piano complessivo di ogni Distretto.

Tab. 36_1 Censimento e piani di prelievo selettivo

Anno	STA CP	Propo nente	Denominazi one proponente	Distre tto	Superficie	SA SP	Comuni	Soglia di danno	Danni liquidati	IUA
2026	FC	ATC	FC1	CGA1	7065		Predappio	26	8478,95	120
2026	FC	ATC	FC1	CGB1	31802		Forlì, Castrocaro, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella	26		120
2026	FC	ATC	FC1	CGC1	11416		Galeata, Civitella di Romagna, Predappio	26		120
2026	FC	ATC	FC1	CGSP1	22307		Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena			

Consistenza totale Distretto	Densità	M adulti assegnati	F adulte assegnate	J assegnati	Totale assegnati distretto	Percentuale prelievo
134	1,89667374	6	6	19	31	23,13432836
201	0,63203572	11	11	35	57	28,35820896
101	0,88472320	6	6	22	34	33,66336634
15	0,06724347	3	3	9	15	100

Tab. 36_2 Censimento e piano di prelievo collettivo

Anno	STA CP	Propo nente	Denominazione proponente	Distre tto	Superficie	SA SP	Comuni
2026	FC	ATC	FC1	CGA1	7065		Predappio
2026	FC	ATC	FC1	CGB1	31802		Forlì, Castrocaro, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella
2026	FC	ATC	FC1	CGC1	11416		Galeata, Civitella di Romagna, Predappio

Soglia di danno	Danni liquidati	IUA	Consistenza totale Distretto	Densità	assegnati distretto	Percentuale prelievo
26	8478,95	120	134	1,89667374	103	76,86567164
26		120	201	0,63203572	144	71,64179104
26		120	101	0,88472320	67	66,33663366

Tab. 36_3 Risultati dei prelievi selettivi stagione precedente

In relazione al fatto che l'attività venatoria al cinghiale in forma individuale non è ancora conclusa, non è possibile riportare in dettaglio le statistiche definitive sugli abbattimenti.

La caccia al cinghiale in forma individuale viene effettuata con il riferimento territoriale/gestionale del Distretto del capriolo ed è pertanto difficile distinguere gli abbattimenti di cinghiale per singolo Distretto del cinghiale nell'ATC.

Tab. 36_3 Risultati dei prelievi selettivi stagione precedente

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni
2025	FC	ATC	FC1	CGA1	7065		Predappio
2025	FC	ATC	FC1	CGB1	31802		Forlì, Castrocaro, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella
2025	FC	ATC	FC1	CGC1	11416		Galeata, Civitella di Romagna, Predappio
2025	FC	ATC	FC1	CGSP1	22307		Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Cesena

M adulti prelevati	F adulte prelevate	J maschi prelevati	J femmine prelevate	J M-F prelevati	Prelievo selezione
9	4	5	6		24
16	15	11	4		46
12	2	4	5		23
3	3	2	0		8

Tab. 36_4 Risultati dei prelievi collettivi della stagione precedente

Anno	STACP	Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Superficie	SASP	Comuni
2025	FC	ATC	FC1	CGA1	7065		Predappio
2025	FC	ATC	FC1	CGB1	31802		Forlì, Castrocaro, Predappio, Bertinoro, Meldola, Civitella
2025	FC	ATC	FC1	CGC1	11416		Galeata, Civitella di Romagna, Predappio

Zo na	Superficie Zona	SASP Zona	M adulti prelevati	F adulte prelevate	J maschi prelevati	J femmine prelevate	J M-F prelevati	Prelievo collettivo
3	5689		18	24	9	18		69
7	21698		26	34	36	31		127
4	8377		4	17	6	2		29

ID: 28 - Istituzione da parte degli ATC di aree di rispetto

Tab. 28_1 Aree di rispetto

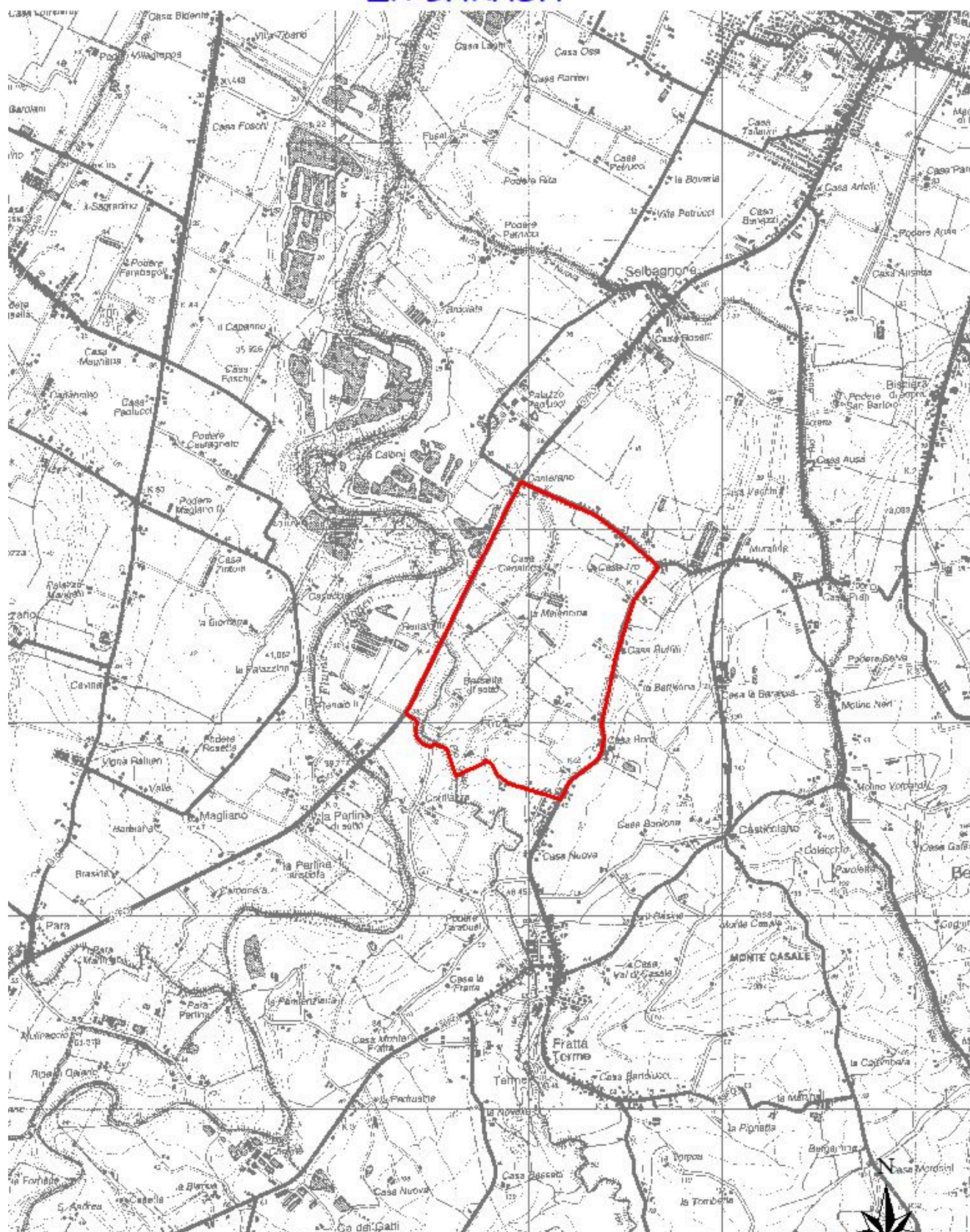
Le ZR sono istituite per tutelare ed incrementare selvaggina stanziale allo stato naturale, pertanto, sono istituite nei territori a più alta vocazione ambientale e faunistica nel rispetto della Carta delle Vocazioni Faunistiche. L'attività venatoria all'interno delle ZR è consentita esclusivamente agli ungulati, alla migratoria ed in squadre autorizzate dall'ATC per la caccia alla volpe. Le ZR, anche se non obbligatoriamente istituibili per legge, costituiscono territori con un grado di tutela che può facilitare la sopravvivenza naturale delle specie stanziali e nello stesso tempo irradiare i territori circostanti, ove si pratica l'attività venatoria ed in alcuni casi anche per catture a fini di ripopolamenti. Per similitudini gestionali e per finalità simili le ZR possono essere assimilate alle ZRC per le quali il PFVR detta alcune prescrizioni al fine di renderle uno strumenti gestionali indispensabili per una corretta gestione della piccola selvaggina. Pertanto la loro localizzazione si andrà ad intensificare nel Comprensorio 1 (considerato il comparto preferenziale per l'incremento della lepre e del fagiano tramite cattura ed irradiazione – p. 735 PFVR). Sul sito dell'ATC (www.atcfc.it) sono scaricabili i moduli di richiesta per effettuare le forme di caccia consentite nonché il Regolamento di accesso.

Tab. 28_1 Aree di rispetto

ATC	Denominazione	Superficie	SASP
FC1	AUSA	241	200
FC1	BAGNOLO	84	71
FC1	BARASA	124	123
FC1	BIDENTINA	494	426
FC1	BISSONA	222	200
FC1	CARPENA	1084	978

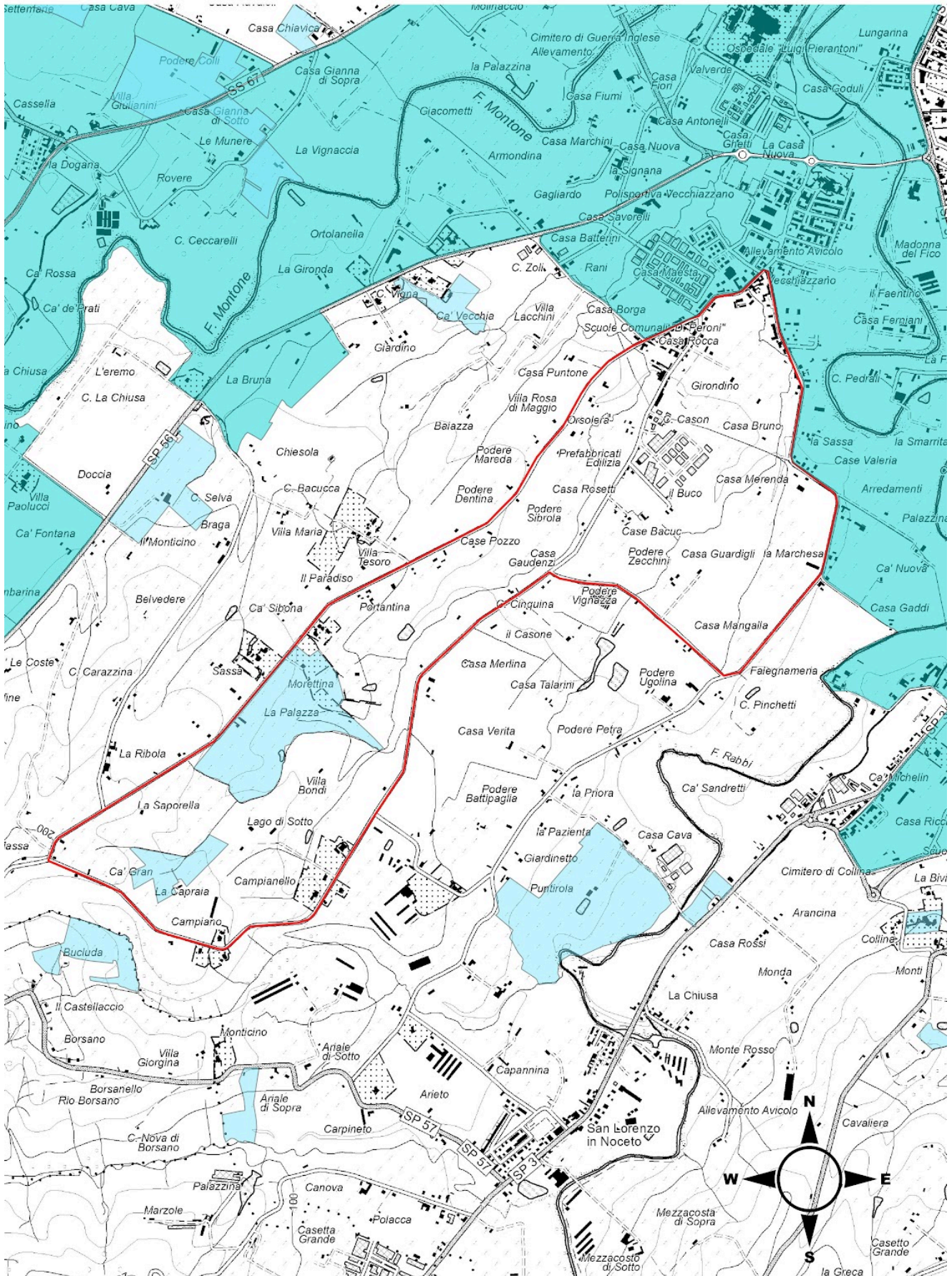
FC1	FORCHE	17	17
FC1	MALMISSOLE	235	223
FC1	MASSA	348	306
FC1	MONTE VELBE	180	176
FC1	OSPEDALETTO	586	490
FC1	PADERNA	269	257
FC1	PROVEZZA	210	197
FC1	ROTTA	662	649
FC1	SAN SAVINO	221	221
FC1	SAN VARANO	192	164
FC1	SELBAGNONE	308	243
FC1	SETTEMARIE	63	58
FC1	VILLAFRANCA	651	616

ZR BARASA

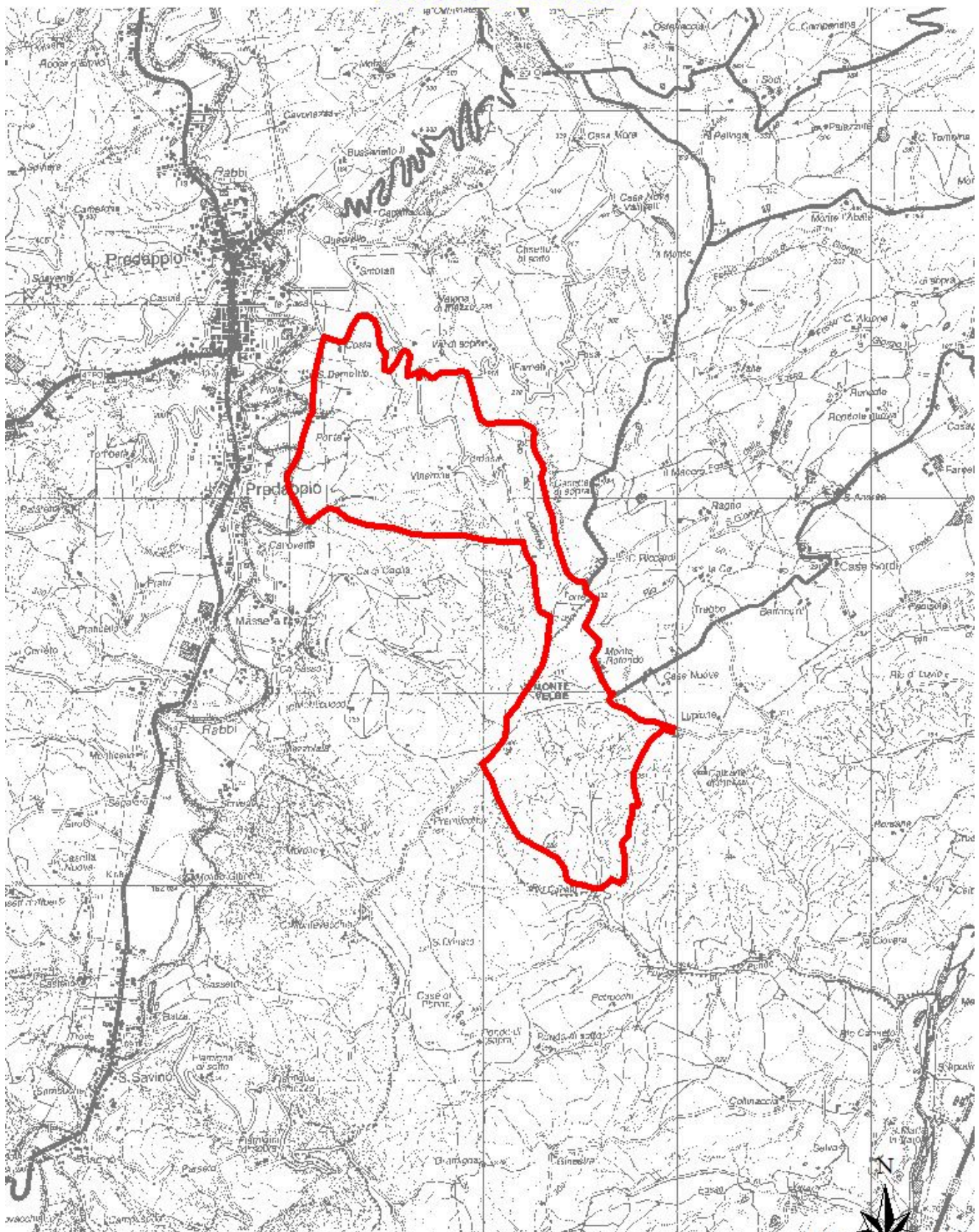


1:25000

ZR MASSA

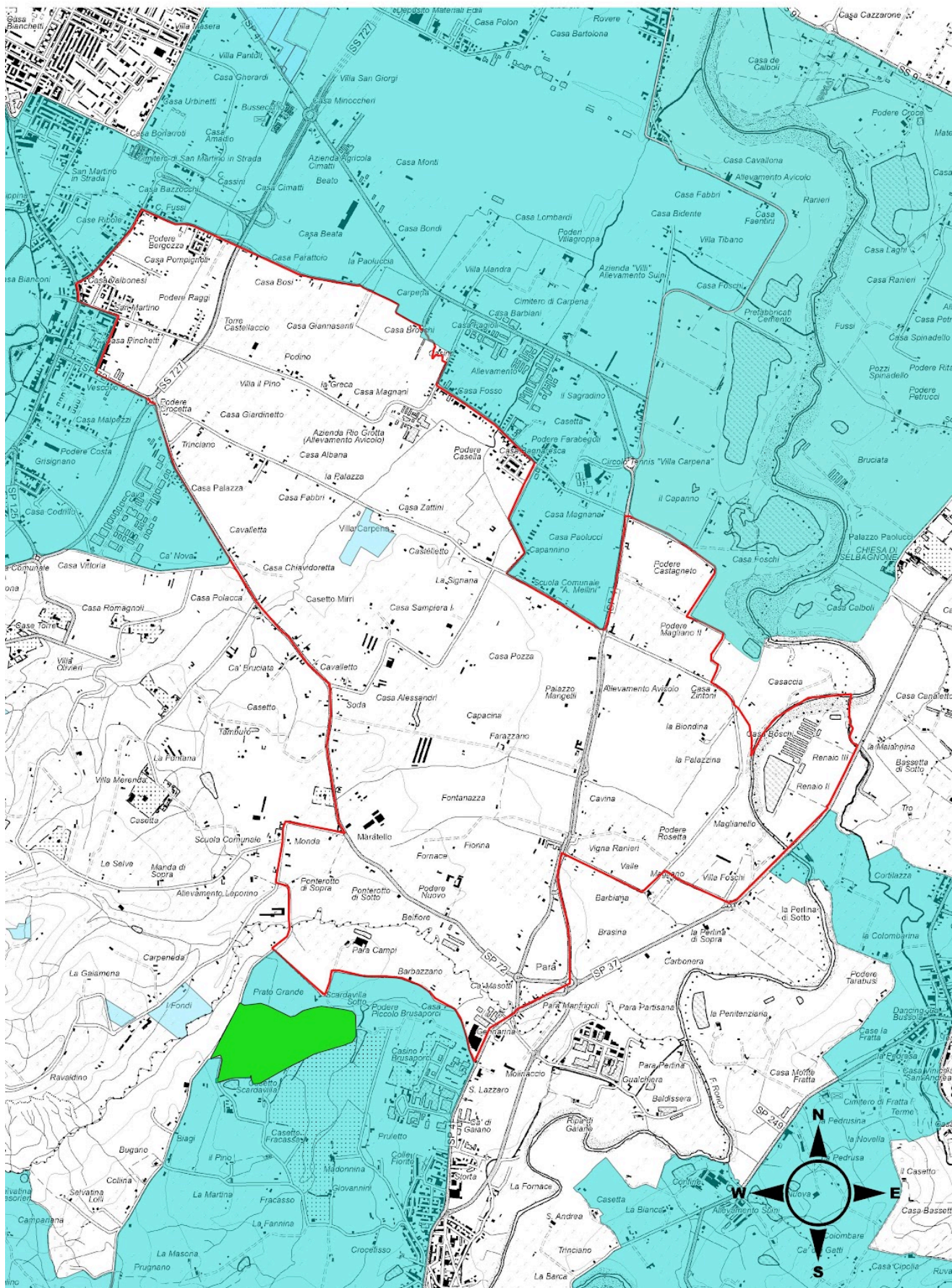


MONTE VELBE

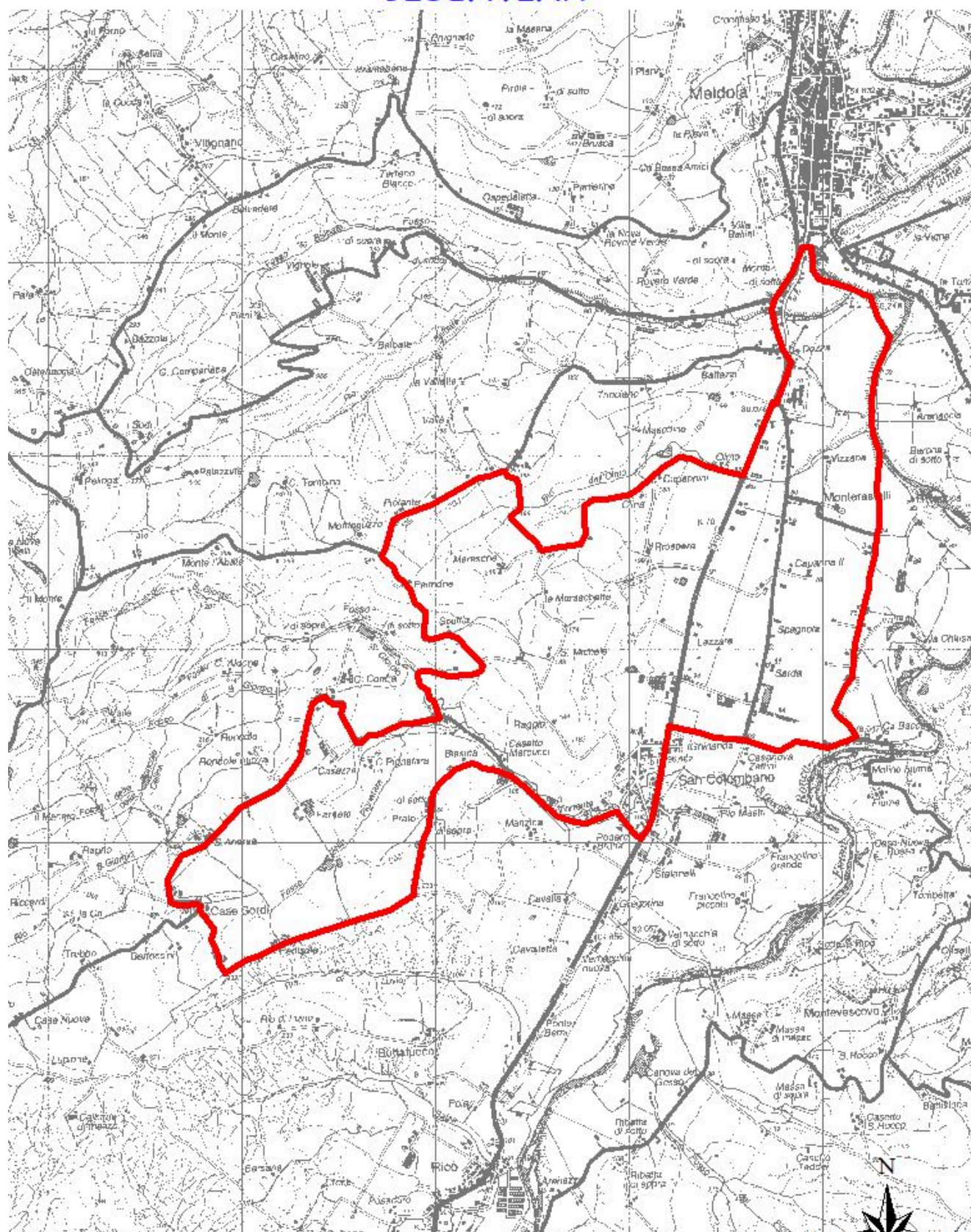


1:25000

ZR CARPENA



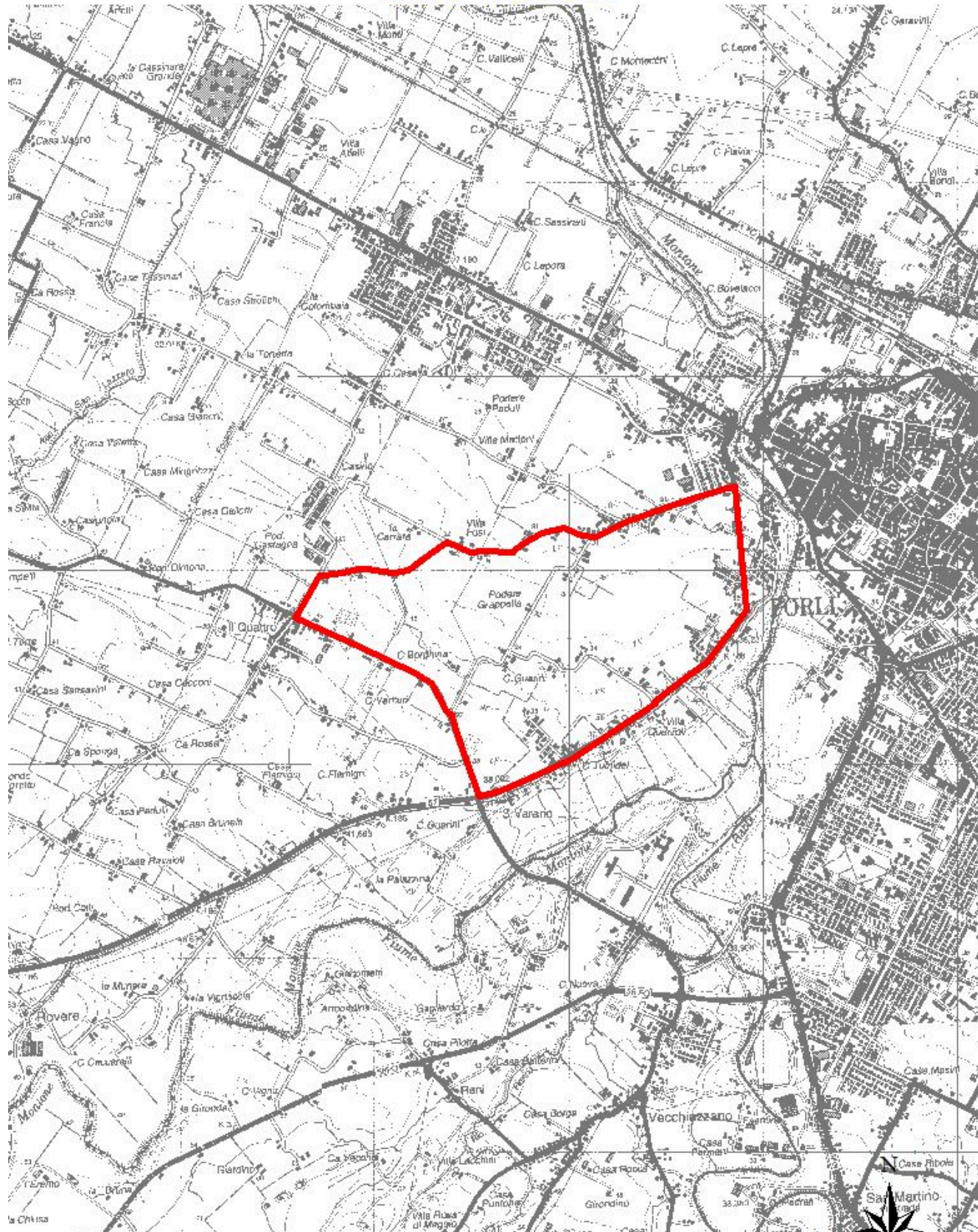
BIDENTINA



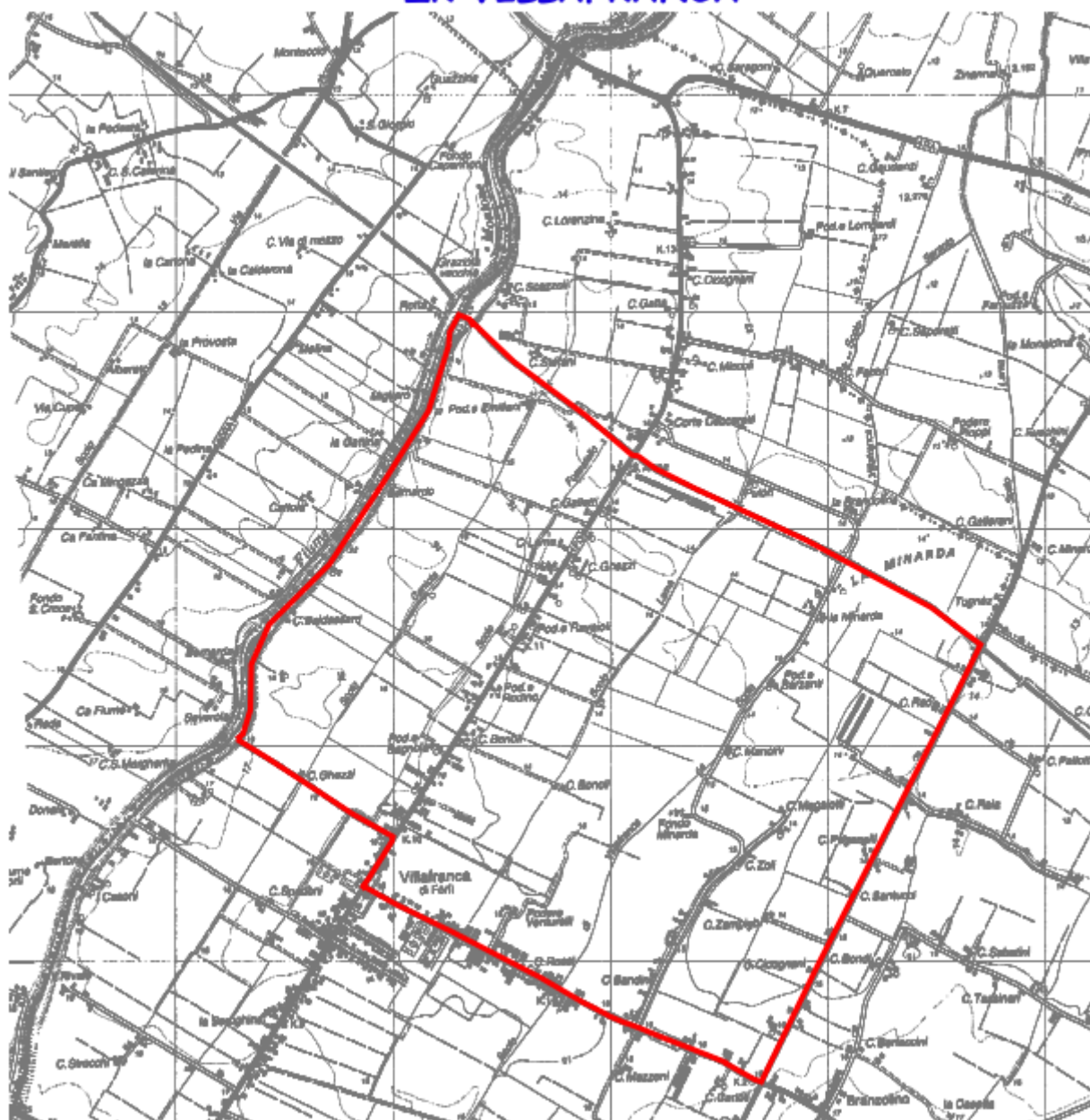
1:25000



SAN VARANO

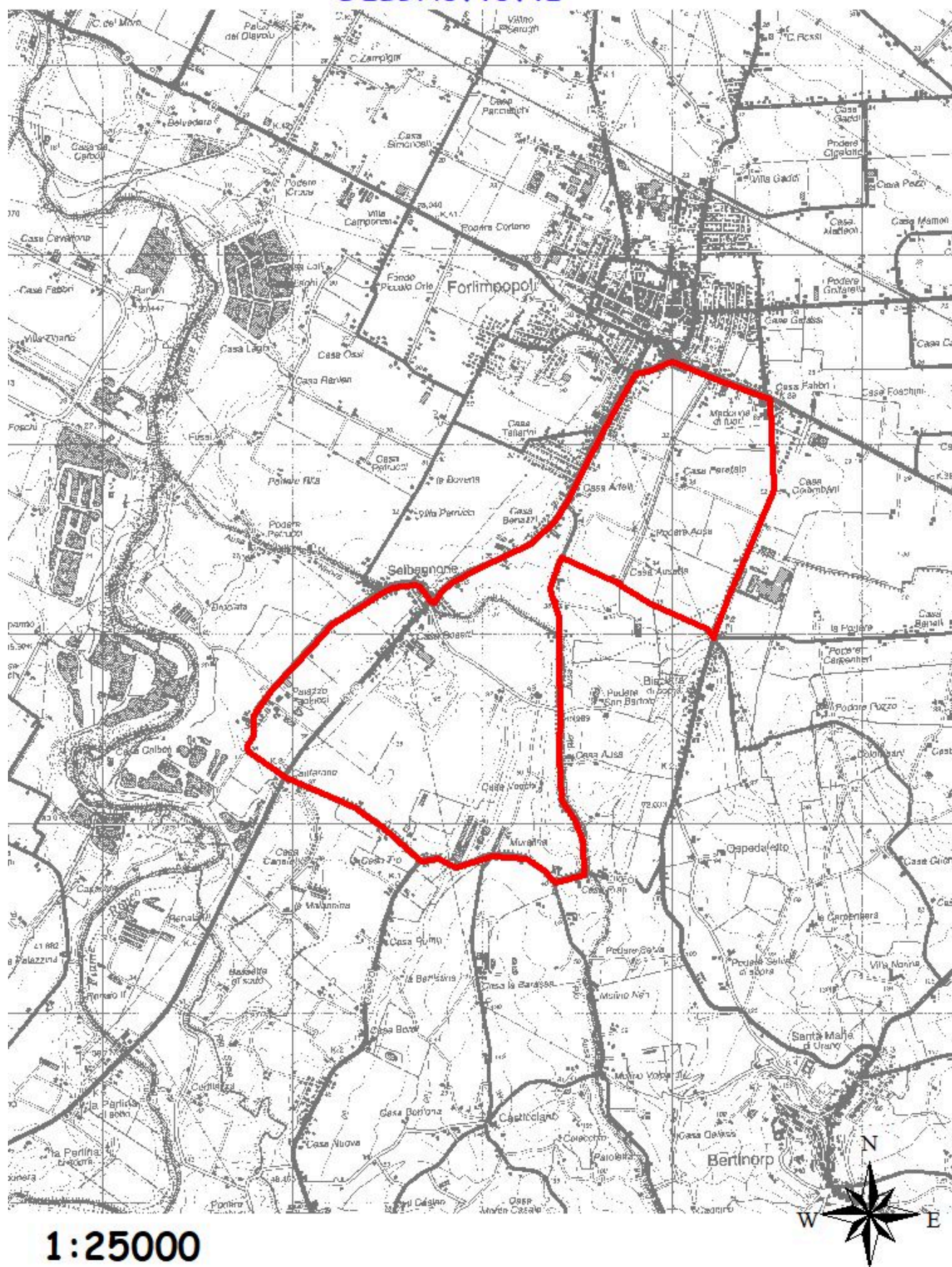


ZR VILLAFRANCA



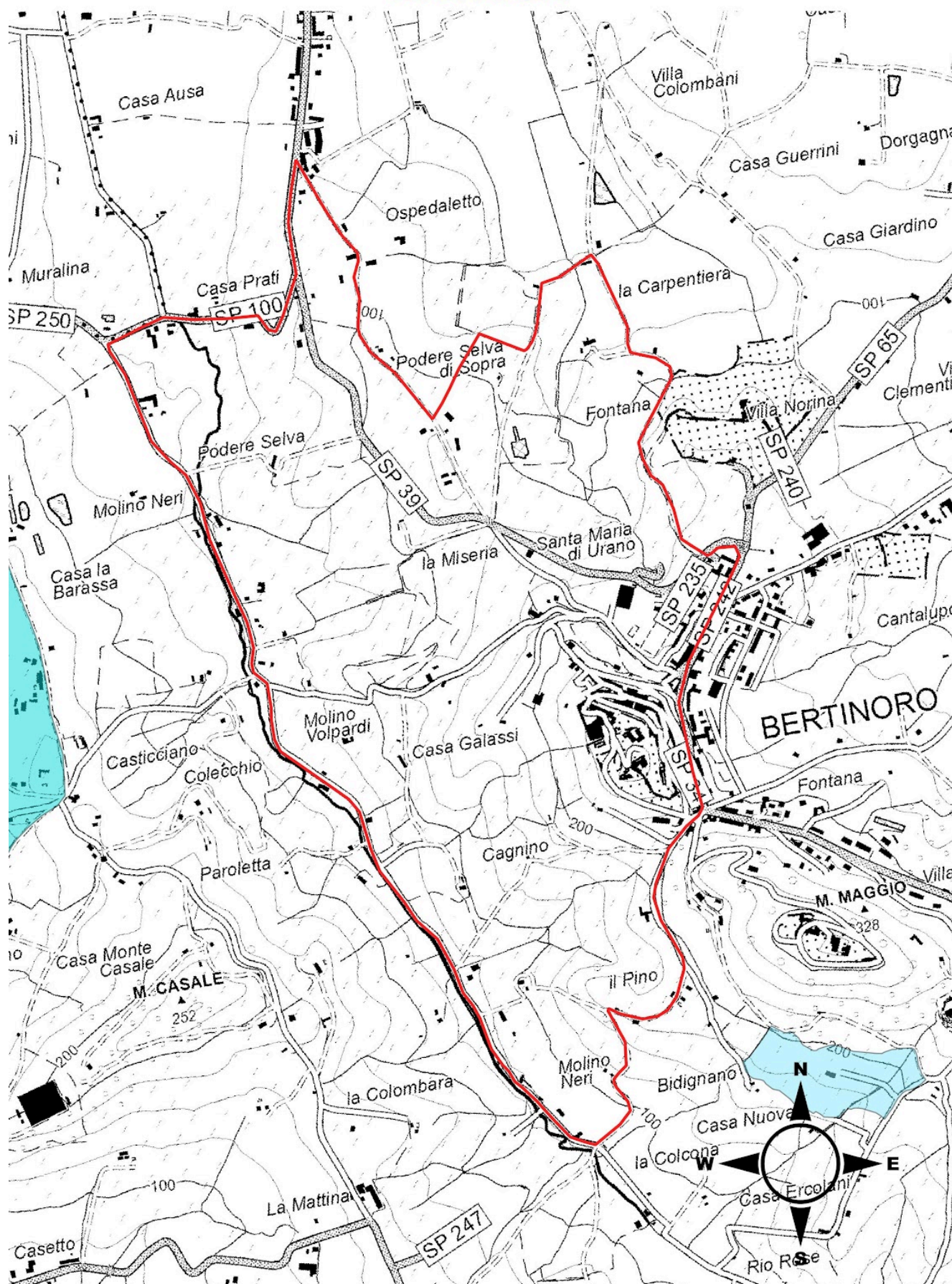
[illegible]

SELBAGNONE



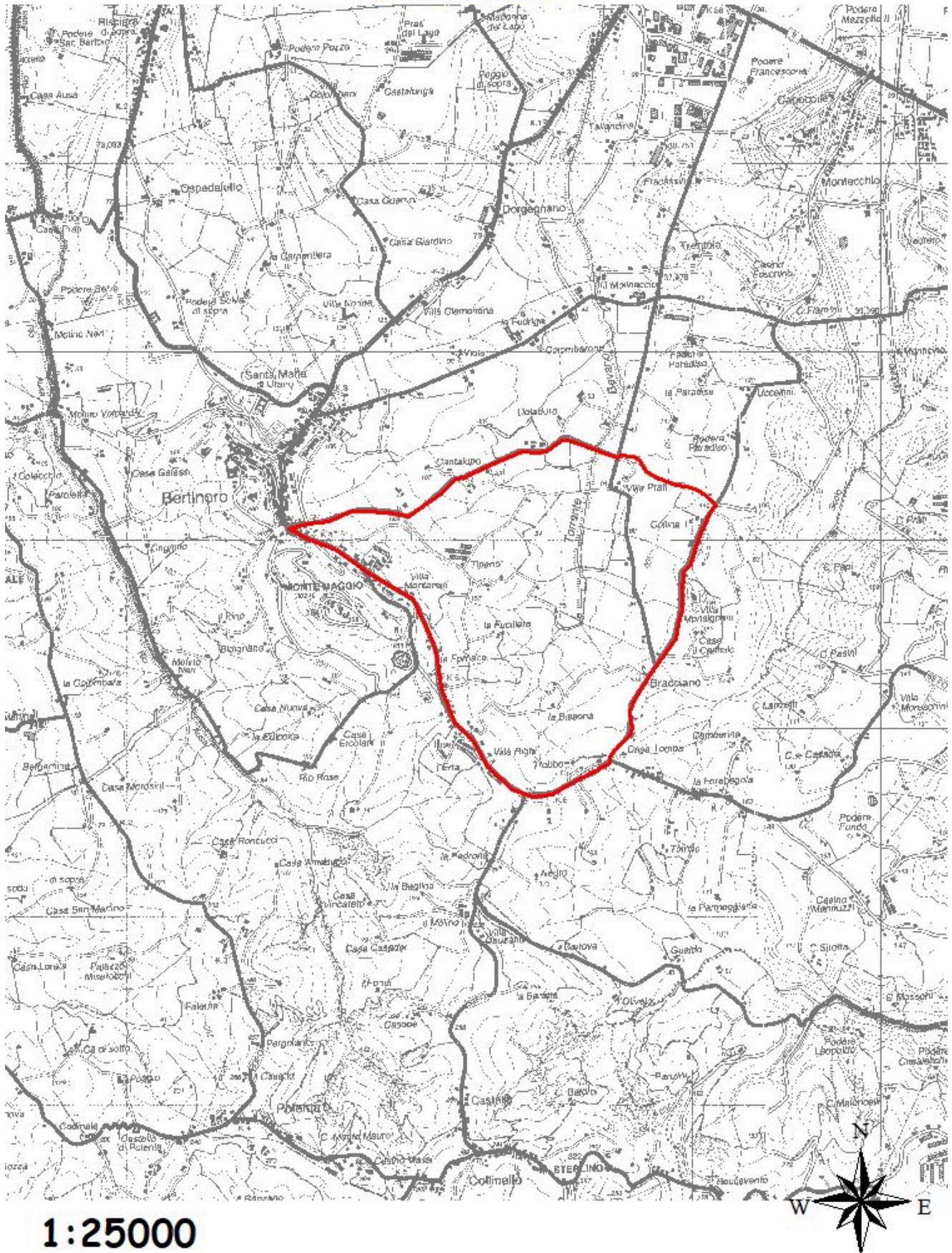
1:25000

ZR AUSA



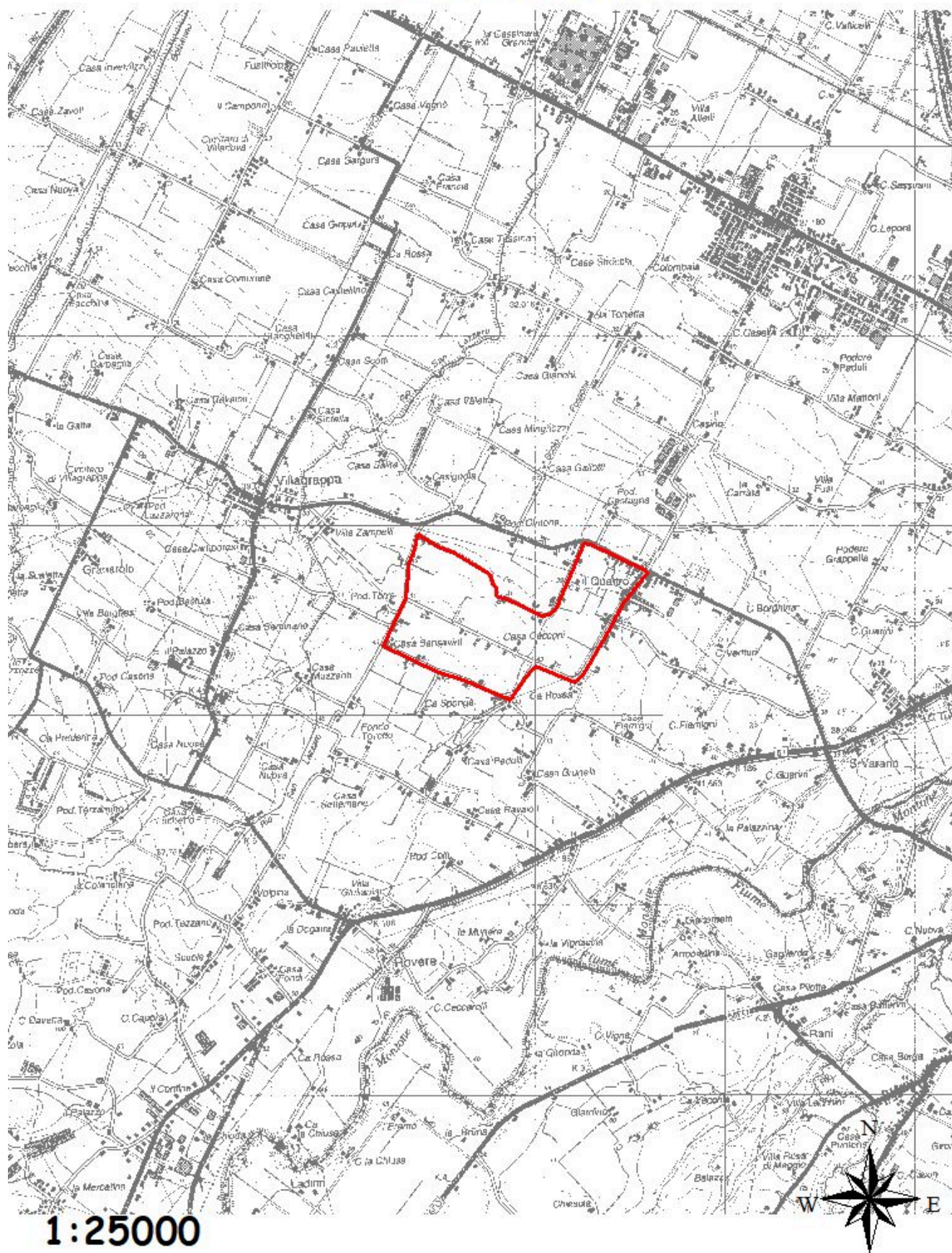
[illegible]

ZR BISSONA



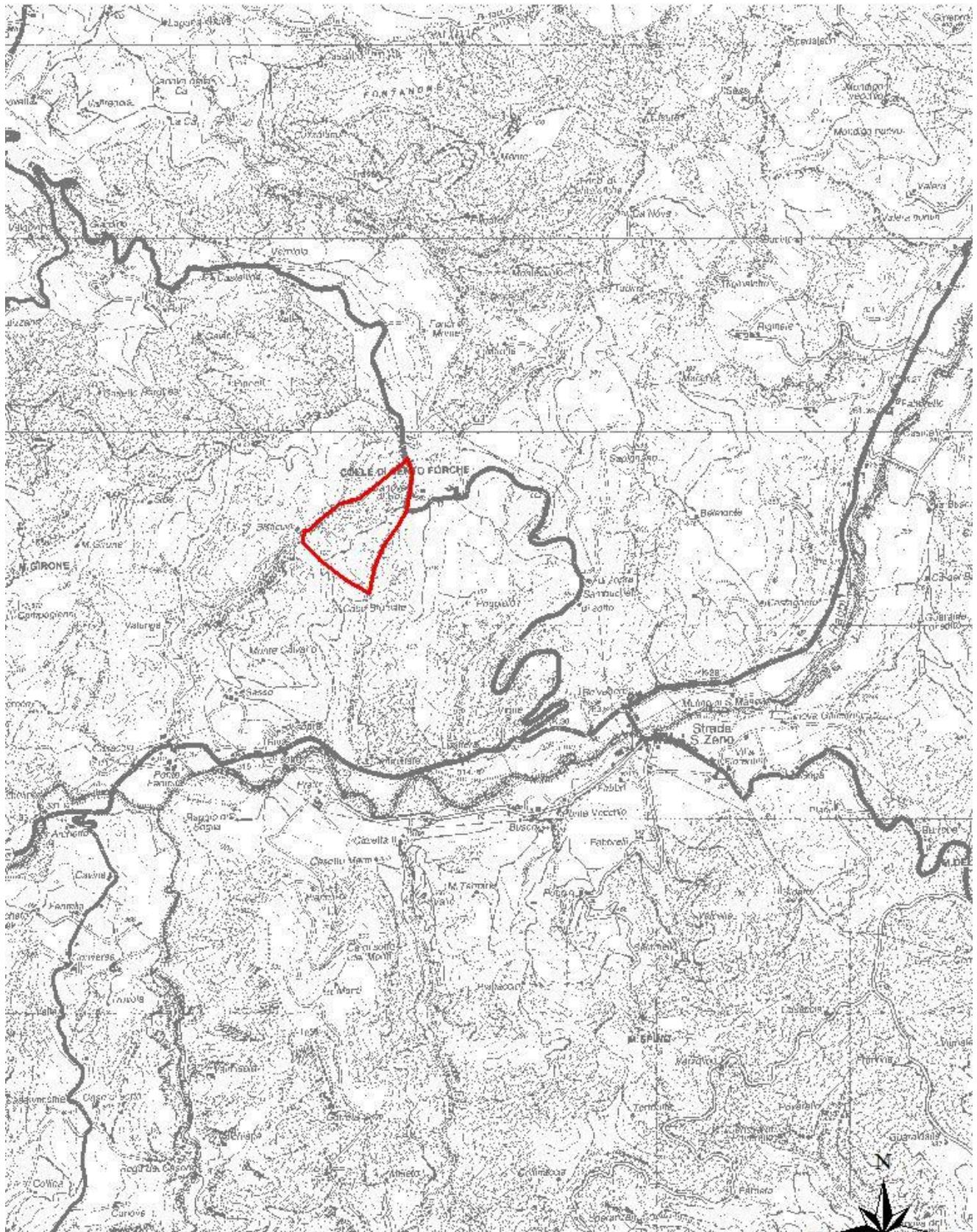
1:25000

ZR SETTEMARIE



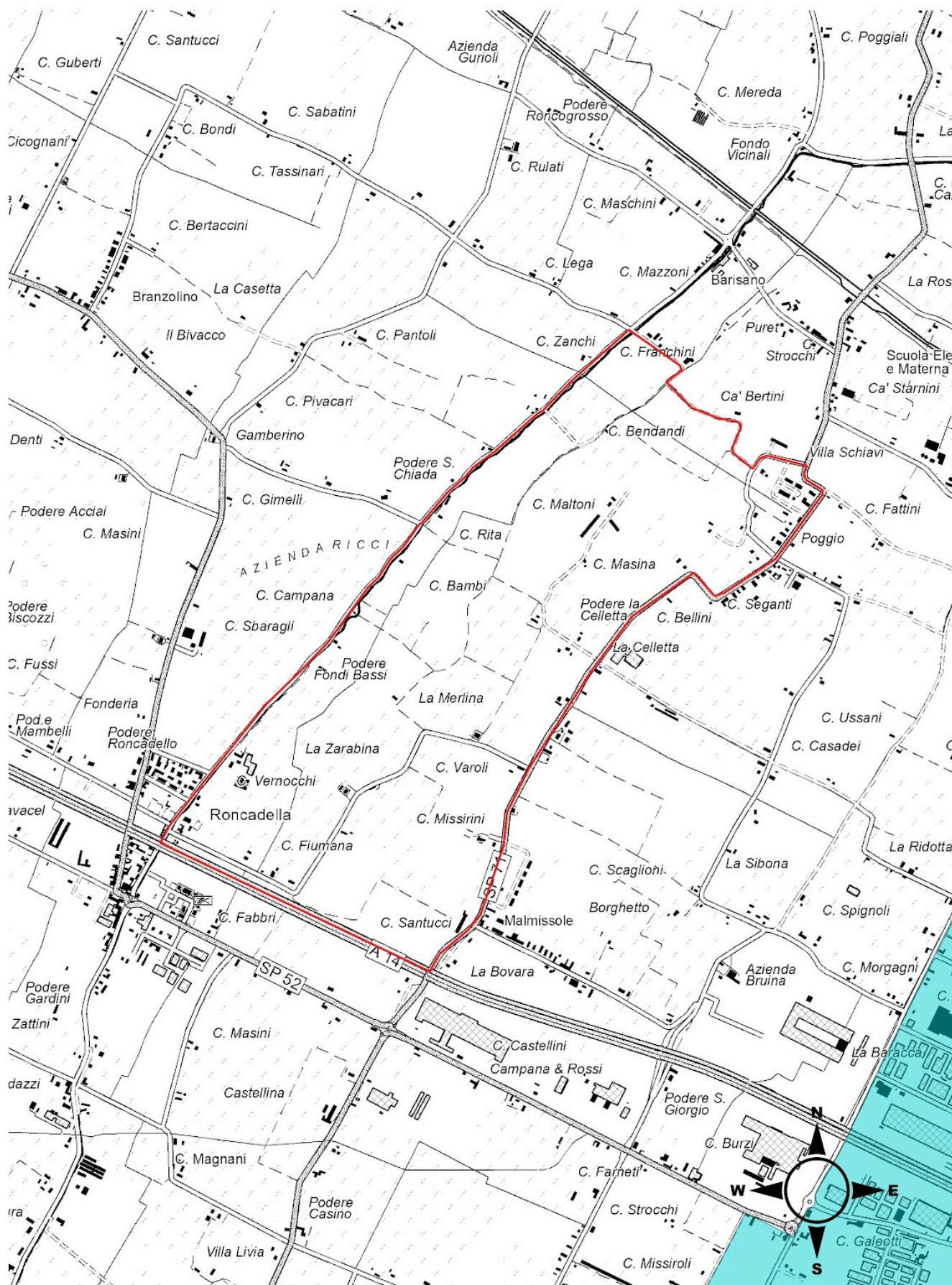
[illegible]

ZR FORCHE

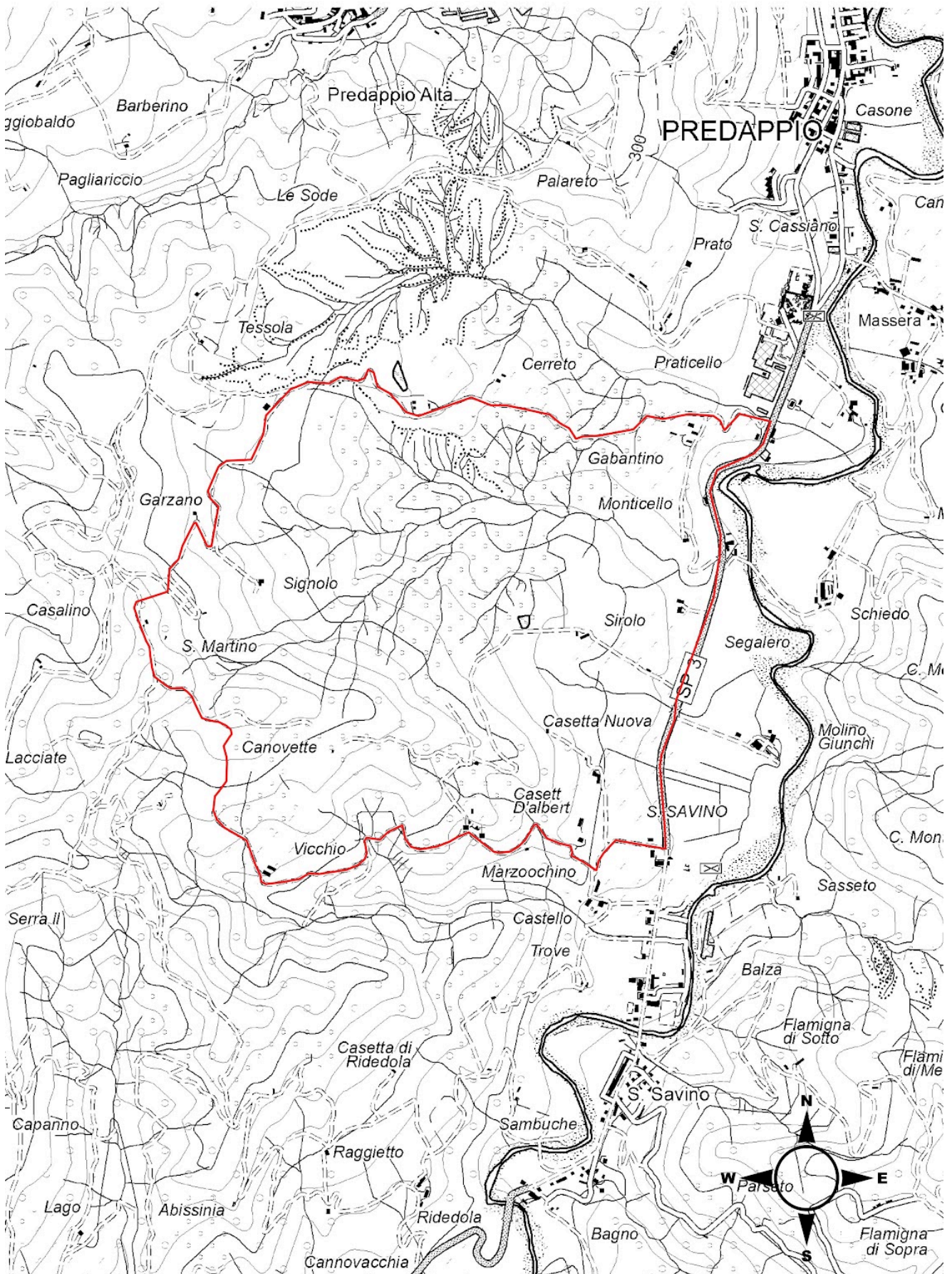


1:25000

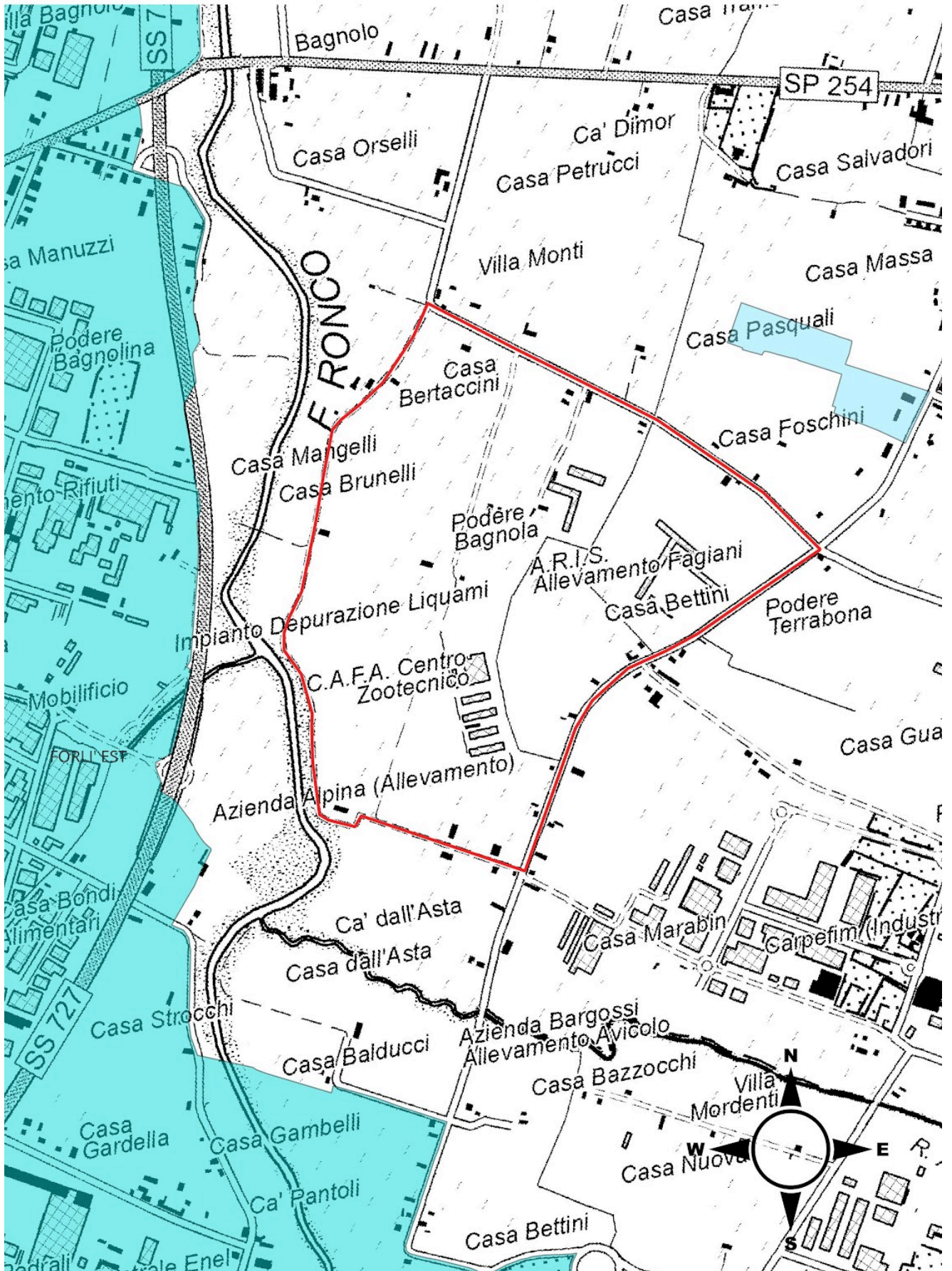
ZR MALMISSOLE



ZR SAN SAVINO



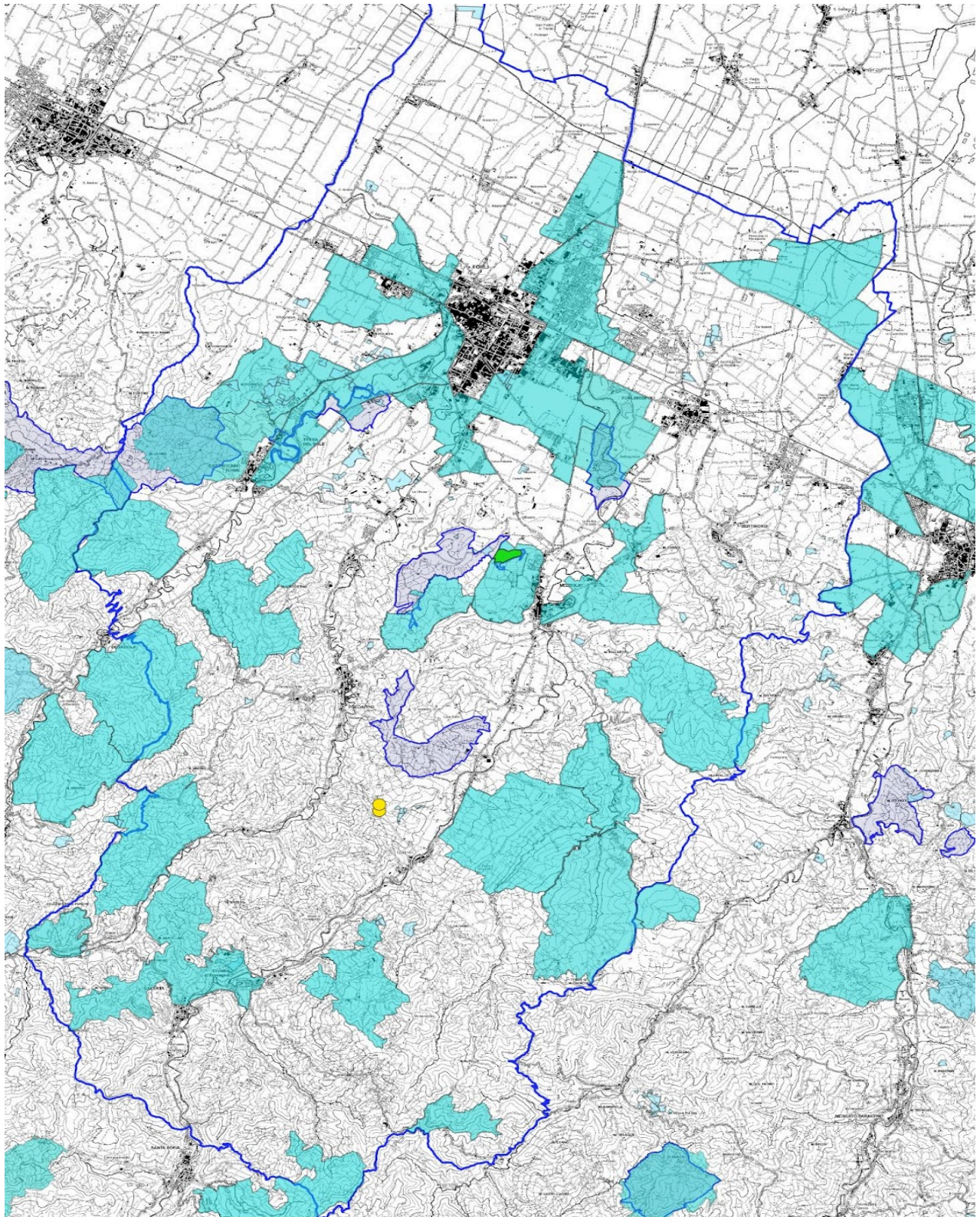
ZR BAGNOLO



In questo ATC si attueranno Piani di Controllo, basati sulla consistenza e dinamica della specie (corvidi e volpe), qualora non siano attuabili metodi alternativi per limitare i danni. L'attivazione del piano di controllo sarà richiesta a seguito di specifica richiesta del proprietario o conduttore del fondo sul quale insistono le colture sensibili ai danni, oppure a seguito di richiesta dello SACP di Forlì-Cesena con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati, oppure avendolo previsto nel presente PAI tramite interventi con finalità antipredatoria, si svolgeranno con catture a mezzo trappole o con abbattimenti con fucile, nel periodo compreso fra il 1° marzo e il 31 agosto nel rispetto del Piano quinquennale di controllo dei corvidi (Cornacchia Grigia - Corvus Corone Cornix, Gazza - Pica Pica, Ghiandaia - Garrulus Glandarius) - approvato con deliberazione della giunta regionale N.322 del 03 marzo 2023. Nel caso di abbattimenti con fucile a tutela delle produzioni agricole, devono essere svolti rigorosamente su animali al di fuori dei nidi e all'interno o in prossimità (entro duecento metri) dalle colture sensibili ai danni da corvidi ed in particolare nei frutteti, nelle colture orticole o specializzate.

Geolocalizzazione Altane per caccia di selezione

A norma dell'art. 56, comma 8 della L.R. n.8/1994, che prevede: *“Per avvistamenti, osservazioni scientifiche, censimenti faunistici, interventi di controllo di cui all'art. 16 ed attività venatoria, è consentita la realizzazione di manufatti (altane), con o senza copertura ed integrati con l'ambiente. Per la realizzazione di tali strutture è necessario il consenso scritto del proprietario o conduttore del terreno, con l'esclusione delle aziende venatorie, ed il parere preventivo della Regione. Tali strutture sono compatibili con la destinazione di territorio rurale, di cui al Capo IV dell'Allegato alla legge regionale n. 20 del 2000, anche qualora la loro installazione non sia prevista nei vigenti strumenti urbanistici comunali. Ai fini edilizi, tali manufatti (altane), sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 52, commi dal 13 ter al 13 sexies come integrati dalla lettera e) comma 1 dell'art. 47”*; ciò presuppone che la presenza di una altana sul territorio di competenza per avvistamenti, osservazioni scientifiche, censimenti faunistici ed attività venatoria, debba avere il parere preventivo della Regione, fatte salve le prescrizioni in materia di vincolo paesaggistico, urbanistico, di natura sismica, di Rete Natura 2000 e le distanze di legge. La norma, con l'inciso *“ed integrati con l'ambiente”*, intende fare riferimento alle altane fisse, cioè quelle che non vengono rimosse al termine dell'attività. Si precisa che all'interno dell'ATC FC-01 sono ad oggi presenti Nr. 2 manufatti afferenti a questa tipologia, utilizzati per la caccia di selezione. Per la prossima stagione 2025-2026 non sono pervenute richieste di nuove installazioni rispetto a quelle già autorizzate con Determina Regionale Nr 23971 del 14-11-2023. Nella seguente cartografia si riporta la geolocalizzazione delle altane utilizzate per la caccia di selezione già autorizzate da parte di codesta Regione.



PROGETTO SPECIALE PER LA GESTIONE DI ZONE DI TUTELA

Si intende proseguire il progetto delle Zone di Tutela, che si pone in sintonia con le indicazioni del vigente Calendario Venatorio Regionale p.to 4.13. Il progetto, istituito per il triennio 2024-2025 / 2026-2027 ed approvato con Determina Regionale Nr. 8968 del 07-05-2024, comprende le seguenti zone:

Tab. Zone di Tutela

ATC	Distretto	Denominazione	Sasp
FC1	UTG1_1	CAVA	67
FC1	UTG1_1	CHIUSA	61
FC1	UTG1_1	MASINI	27
FC1	UTG1_1	QUATTRO	21
FC1	UTG1_2	BALZA	26
FC1	UTG1_2	CA' BIONDA	220
FC1	UTG1_2	FRATTA	78
FC1	UTG1_2	GUALDO RICO'	90